

LISTA CIVICA CARPI FUTURA

Carpi, 27/03/2024

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CARPI



AL SINDACO DEL COMUNE DI CARPI

MOZIONE SUL TEMA PARI OPPORTUNITA' DI GENERE

Rimuovere le discriminazioni e promuovere l'uguaglianza tra uomini e donne e l'integrazione della dimensione di genere nelle politiche sono tra gli obiettivi principali della Regione Emilia Romagna. Gli strumenti con cui li persegue sono il *Piano interno integrato delle azioni regionali in materia di pari opportunità di genere* ed il *Bilancio di genere*.

Il Piano interno integrato delle azioni regionali in materia di pari opportunità di genere si pone come obiettivo la rimozione di qualsiasi forma di discriminazione, l'uguaglianza tra uomini e donne e l'integrazione della dimensione di genere in tutte le politiche. Queste costituiscono per la Regione Emilia-Romagna un importante obiettivo da assumere nella propria programmazione, secondo anche la prospettiva indicata dall'UE.

Il bilancio di genere è invece un tassello importante nello sviluppo di politiche di pari opportunità e si pone come azione chiave per l'applicazione del *gender mainstreaming* (Il *mainstreaming* di genere è un processo che consente di comprendere meglio le cause delle disparità tra donne ed uomini nelle nostre società e di identificare le strategie più adatte a combatterle) e consente di determinare l'impatto delle politiche pubbliche su donne e uomini perseguendo obiettivi di equità, efficienza, trasparenza e partecipazione. Il bilancio di genere sostiene gli amministratori pubblici nella volontà di sviluppare politiche economiche che tengano conto della differenza tra uomini e donne, permettendo di utilizzare le risorse pubbliche con sempre maggiore equità nei confronti della cittadinanza.

CONSIDERATO CHE:

- Attraverso l'elaborazione di dati, statistiche e analisi centrate sul genere, un'Amministrazione può valutare in maniera più puntuale le proprie scelte al fine di migliorare la propria azione e, se necessario, ricalibrare le priorità di intervento rispetto ai bisogni delle cittadine e dei cittadini.
- Che è bene sottolineare che non si tratta di uno strumento rivolto a produrre "bilanci delle donne" o specificamente rivolti alle donne, ma finalizzato a intervenire sui bilanci pubblici, tutelando sì i diritti individuali, ma in una prospettiva di interesse generale, con effetti positivi per l'intera società.
- Che la lettura di genere del bilancio aumenta nelle Amministrazioni la coscienza degli impatti del loro operato ed è uno strumento di trasparenza (in quanto consente anche alla cittadinanza di valutare l'operato dell'Ente evidenziando le aree di intervento maggiormente interessate dalle disparità) e di equità.
- Che a un evento, presentato come tra gli eventi più importanti degli ultimi anni per l'intera città, e cioè l'inaugurazione dell'Università, non c'erano donne tra i relatori.

PRESO ATTO CHE:

- Il tema delle Pari opportunità è citato più volte nel nostro **Documento unico di programmazione**, ma non compare negli obiettivi strategici e non è presente nessun dato che ci aiuti a valutare e a capire come l'amministrazione e la città si stanno adoperando per i temi delle pari opportunità.
- Che l'analisi di questi indicatori sono un primo passo per aiutare l'Amministrazione e il Consiglio comunale a porre un'attenzione specifica allo sviluppo di politiche attente alle differenze di genere ed al loro impatto.

SI CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA

1) Di inserire nel DUP questi indicatori:

- *Tasso di occupazione femminile*: da inserire nell'indirizzo strategico numero 1 (Economia, Lavoro e Centro Storico)
- *Numero di imprese a conduzione femminile*: da inserire nell'indirizzo strategico numero 1 (Economia, Lavoro e Centro Storico)
- *Numero aziende e associazioni certificate per le pari opportunità di genere*: da inserire nell'indirizzo strategico numero 2 (Una città che si prende cura)
- *Percentuale femminile di relatori* in eventi organizzati dal Comune o con il suo patrocinio da inserire nell'indirizzo strategico numero 5 (Scuola, Formazione e Università)
- *Occupati di genere femminile* per il personale del Comune, specificando anche la *percentuale di personale femminile per ogni settore* e la *percentuale femminile nei ruoli dirigenziali*: da inserire nell'indirizzo strategico 8: Organizzazione servizi e lavoro in Comune

2) Di farsi promotore perché questi indicatori vengano inseriti anche del Dup dell'Unione Terre d'Argine

3) Di valutare l'esperienza del *Bilancio di genere* regionale per cominciare ad introdurla all'interno del nostro bilancio

FIRMATO

I CONSIGLIERI DEL GRUPPO CARPI FUTURA

Pescetelli Michele e Colli Anna